

7<sup>a</sup> Commissione Cultura e patrimonio culturale, istruzione  
pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport  
del Senato della Repubblica

PROPOSTE DI LEGGE S.155, S.158, S.288 e S.421  
Insegnamento dell'educazione economica e finanziaria  
nelle scuole

Memoria della Associazione Italiana Private Banking

Milano, 24 maggio 2023

L'Associazione Italiana Private Banking desidera ringraziare a nome degli Associati la 7ª Commissione del Senato della Repubblica per l'opportunità di fornire il proprio contributo in merito alla proposta di legge S.155 e connessi, recanti norme in materia di insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

L'Associazione rappresenta gli operatori della distribuzione del settore del Private Banking ed ha tra i suoi associati anche società di asset management, assicurazioni, studi professionali e società di consulenza per promuovere il dialogo tra tutti i componenti della catena del valore della consulenza finanziaria. Una composizione coerente con **l'obiettivo principale dell'Associazione di diffondere il valore di una gestione professionale del risparmio. Un obiettivo, quest'ultimo, tanto più facile da perseguire quanto maggiore è la cultura finanziaria della clientela**, che si vuole accompagnare verso scelte di investimento finanziarie consapevoli e coerenti con finalità e bisogni.

L'Associazione, i cui aderenti gestiscono un risparmio privato stimabile in circa **mille miliardi**, pari a circa il **50% del totale della ricchezza italiana investita**, è consapevole del ruolo che può svolgere nello **stimolare la partecipazione degli investitori privati al mercato dei capitali**, un obiettivo fondamentale per la crescita del Paese.

L'educazione finanziaria degli individui e delle famiglie, come si è detto, rappresenta un tema di indubbio interesse per il settore, che attraverso la consulenza finanziaria e patrimoniale può accompagnare la clientela nel riconoscimento dell'importanza di adeguate competenze economico finanziarie al fine di gestire al meglio le proprie risorse e programmare il proprio benessere nelle diverse fasi della vita.

Indirizzare il risparmio verso investimenti produttivi impone una competenza che la consulenza finanziaria può garantire, facilitando così il superamento degli ostacoli derivanti dal contesto attuale, caratterizzato da elevata incertezza, alta volatilità dei mercati e crescente inflazione.

**Il framework regolamentare europeo ha creato i presupposti necessari per tutelare la partecipazione attiva delle famiglie ai mercati dei capitali** e imposto elevati standard di qualità agli operatori del mercato finanziario per consolidare la fiducia degli investitori non professionali nei servizi finanziari di consulenza finanziaria e gestione patrimoniale.

Malgrado ciò, **livelli contenuti di alfabetizzazione finanziaria degli individui e delle famiglie continuano a rappresentare un ostacolo alla migliore allocazione possibile della loro ricchezza** per proteggersi dai rischi e gestire consapevolmente le proprie risorse in relazione alle necessità connesse al proprio futuro e quello dei propri cari.

In merito alla proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole, l'Associazione condivide pienamente l'iniziativa del Legislatore di inserire l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria nelle scuole.

L'insegnamento nelle scuole rappresenta un passo fondamentale per consentire all'Italia di avanzare in termini di sviluppo e crescita dei mercati finanziari e, con essi, di modernizzazione del Paese: *“L'importanza dell'alfabetizzazione finanziaria è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Il possesso di competenze utili a livello individuale per compiere scelte economiche in maniera responsabile e consapevole accresce il benessere economico e finanziario e la resilienza verso le difficoltà ... Le analisi disponibili evidenziano anche effetti sul sistema Paese, in particolare sulla riduzione delle disuguaglianze e della povertà, sulle possibilità di facilitare una più efficiente allocazione del risparmio, sulla produttività delle piccole imprese, con riflessi sulla crescita aggregata... maggiori competenze finanziarie aiutano anche il corretto funzionamento dei mercati, favorendo gli operatori migliori e l'innovazione, contribuendo alla stabilità finanziaria. Decisioni inappropriate da parte delle persone, quali un indebitamento eccessivo o investimenti poco consapevoli in strumenti rischiosi, possono incidere sul benessere individuale ma anche alimentare vulnerabilità nei sistemi finanziari ed economici”<sup>1</sup>.*

I disegni di legge oggi in analisi **hanno il merito di prevedere una cornice legislativa per incentivare un'azione di alfabetizzazione economica e finanziaria diffusa e strutturata. Un tassello fondamentale nel quadro generale della Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.** <sup>2</sup> **Una concreta valorizzazione dell'importante lavoro di sensibilizzazione pubblica e di preparazione di Linee Guida per i programmi di educazione finanziaria condotto dal Comitato EduFin** <sup>3</sup> con il contributo di tutti gli Stakeholder.

Gli atti S.155 e S.288 propongono che l'insegnamento dell'educazione finanziaria sia inserito all'interno del monte ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica; le proposte di legge S.158 e S.421, invece, propongono l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione finanziaria come materia autonoma e complementare al programma scolastico degli studenti.

Entrambe le opzioni sono parimenti valide: se da un lato, introdurre l'educazione finanziaria all'interno delle ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica permetterebbe di applicare la norma già a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, dall'altro lato potrebbe comportare la necessità di formare il corpo docente affinché l'iniziativa legislativa sia efficace e determinante per la formazione dei giovani.

---

<sup>1</sup> Rif. Senato della Repubblica, audizione di Magda Bianco, Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria di Banca D'Italia, 2023

<sup>2</sup> Art. 24-bis, comma 5 del decreto-legge 23 dicembre 2016, n.237 convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 2017 n.15

<sup>3</sup> Istituito con decreto del 3 agosto del 2017 dal Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e con il Ministro dello Sviluppo Economico

AIPB - San Nicola, 10 - 20123 Milano - Tel. +39 02 45 38 17 00 - Fax +39 02 700 525 766 - info@alpb.it - P.Iva e c.f. 04455280968

In una visione a più ampio raggio e termine, inserire l'educazione finanziaria nel programma scolastico come materia a sé stante, rappresenterebbe sicuramente la soluzione più completa; tuttavia, in questo caso, le tempistiche di attuazione potrebbero essere dilatate per la necessità di momenti di formazione ad hoc per gli insegnanti e il reperimento delle coperture finanziarie per eventuali assunzioni supplementari.

In definitiva, una rapida implementazione della norma che introduce l'insegnamento dell'educazione finanziaria nell'ambito dell'educazione civica potrebbe rappresentare un primo passo nella direzione di una rinnovata centralità della cittadinanza economica nei processi formativi dei giovani, riservandosi l'opportunità di intervenire nel medio periodo con la successiva introduzione dell'educazione finanziaria come materia curricolare a sé stante.

In quest'ottica, il programma alla base delle Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola redatte dal Comitato EduFin può essere integrato con iniziative extra-scolastiche che coinvolgano enti territoriali e associazioni rappresentative dell'industria della gestione professionale del risparmio con la finalità di attivare sinergie positive tra la scuola e gli esperti del settore.

Per quanto riguarda AIPB, tutti gli obiettivi che si è data convergono in modo sinergico per accrescere la cultura finanziaria e la partecipazione ai mercati dei capitali di giovani e adulti.

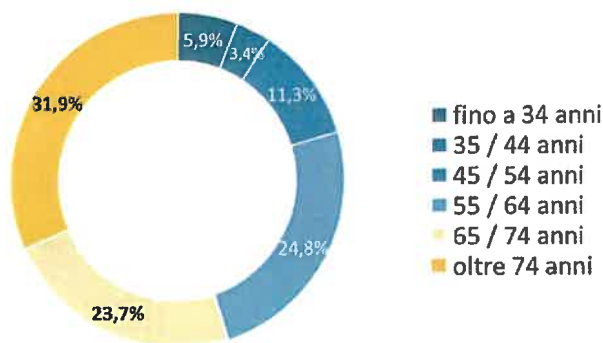
Fig. 1 – I dieci Goals AIPB



Assieme all’educazione economica e finanziaria per i giovani, da sviluppare attraverso il percorso scolastico, è necessario accrescere la cultura finanziaria degli adulti, in particolar modo degli individui che detengono risparmi ed investimenti (la ricchezza finanziaria investibile riconducibile agli adulti italiani con più di 35 anni ammonta a circa 3.000 miliardi di euro, l’89% rispetto al totale). **Per aiutarli a compiere scelte consapevoli di investimento e di pianificazione patrimoniale, la consulenza professionale assume un ruolo fondamentale.**

Le sperimentazioni sull’educazione finanziaria condotte da Consob e Banca D’Italia su richiesta del Comitato EduFin hanno “*evidenziato quanto sia difficile ingaggiare gli adulti e quanto la governance del processo sia fondamentale*”<sup>4</sup>. Per questo motivo, il Private Banking **utilizza un metodo basato su un dialogo continuo**. Alla clientela, caratterizzata da un’età matura (il 56% della ricchezza è detenuta da persone over 65) e patrimoni significativi (portafoglio finanziario medio pari a 1.800.000 euro), gli operatori del Private Banking **dedicano mediamente tredici sessioni** distribuite nell’arco dell’anno (durata media circa 90 minuti) **condotte da figure professionali altamente qualificate** che affiancano alle competenze tecniche anche conoscenze umanistiche e intelligenza emotiva.

Fig. 2 – Distribuzione della ricchezza delle famiglie che si rivolgono al Private Banking per fasce d’età



Fonte: AIPB Analisi del mercato servito dal Private Banking in Italia, 2022

Per **effettuare o modificare una scelta di investimento**, infatti, i consulenti approfondiscono con il cliente un’ampia gamma di argomenti ritenuti necessari per poter comprendere l’evoluzione dello scenario economico/finanziario e i fattori di rischio che possono avere un impatto sui diversi strumenti di investimento a cui si aggiunge una particolare attenzione al tema della protezione tenendo in considerazione i progetti e le prospettive future della famiglia.

<sup>4</sup> Relazione sullo stato di attuazione della strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale 2021/2022 presentata dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Daniele Franco

Tab. 1 – Argomenti affrontati dal cliente e il consulente durante i colloqui

Temi trattati con il consulente/Private Banker durante gli incontri	Campione clienti Private Banking (AIPB)
Pianificazione finanziaria	95%
Andamento portafoglio	79%
Opportunità e rischi dello scenario in corso	56%
Protezione, soluzioni assicurative	43%
Progetti e prospettive future della famiglia	21%
Patrimonio familiare e passaggio generazionale	14%

Fonte: AIPB BVA-Doxa "Indagine sulle famiglie Private in Italia" 2022

I benefici generati da questa attività di ascolto e approfondimento sistematico trovano un parziale riscontro nelle indagini che l'Associazione svolge presso le famiglie: la consulenza finanziaria del Private Banking fa infatti registrare presso la famiglie **maggiori livelli di attenzione a temi finanziari** (54% dei clienti del Private Banking verso il 13 % delle altre famiglie italiane), **una maggiore tolleranza verso i rischi** (36% dei clienti del Private Banking verso l'8 % delle altre famiglie italiane) e **un maggiore orientamento a fare scelte di investimento che si pongono obiettivi di lungo periodo** ( 18% dei clienti del Private Banking verso l'8% delle altre famiglie italiane).

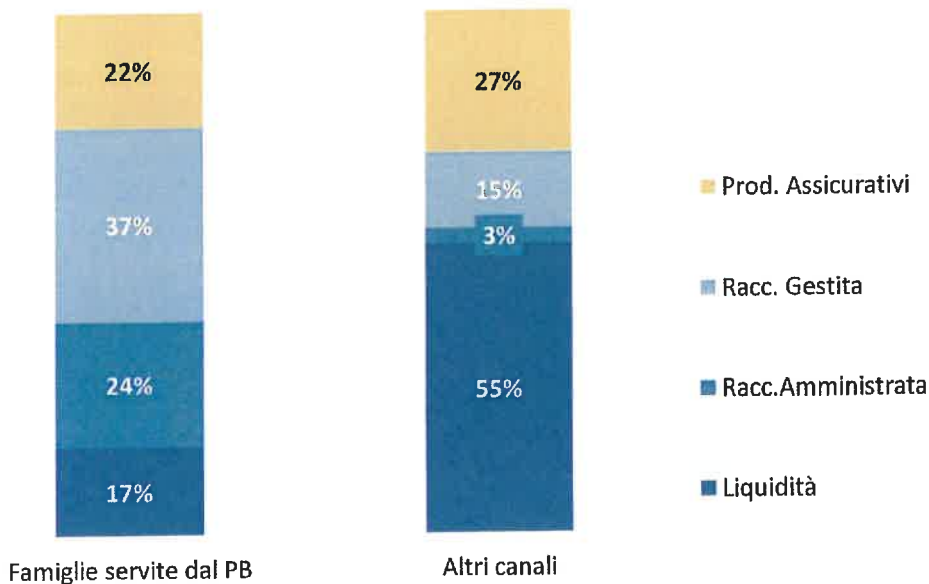
Tab. 2 – Caratteristiche delle famiglie investitrici

Caratteristiche e attitudini in relazione alle scelte d'investimento	Campione clienti Private Banking (AIPB)	Campione famiglie Italiane (Centro Einaudi)
Famiglie interessate ai temi finanziari	54%	13%
Famiglie che si sentono molto competenti su temi finanziari	19%	6%
Famiglie che dedicano tempo all'informazione finanziaria	16%	1%
Famiglie che hanno alta tolleranza ai rischi	36%	8%
Famiglie che hanno come obiettivo principale d'investimento un rendimento di lungo periodo	18%	8%

Fonti: "Risparmiatori di avanguardia nelle scelte d'investimento» Rapporto sulla clientela del Private Banking in Italia 2021" AIPB – Centro Einaudi; «Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli Italiani» Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi, 2022

Un ulteriore riscontro sul valore della consulenza professionale emerge dalla **minore propensione dei clienti a detenere liquidità preferendo portafogli ampiamente diversificati per settore di investimento, area geografica e orizzonte temporale.**

Fig. 3 – Allocazione della ricchezza finanziaria delle famiglie servite da Private Banking e da altri canali non Private (Banche retail, Reti di promozione retail, Poste, Agenzie Assicurative)



Fonte: AIPB – Prometeia

In aggiunta, sempre di più il Private Banking cerca di coinvolgere negli incontri anche le nuove generazioni. Il **coinvolgimento attivo di più componenti del nucleo familiare** permette, infatti, di sviluppare soluzioni personalizzate che possano tenere in considerazione i bisogni di più generazioni con una prospettiva di medio e lungo periodo e di accrescere anche la cultura finanziaria dei componenti più giovani.

Il nostro impegno per il futuro è quello di aumentare la capacità di coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e canali di comunicazione. Per fare questo, il private Banking si augura di essere aiutato dall'inserimento di un maggior numero di giovani consulenti nei team di consulenza per la clientela.

\*\*\*

Nel ringraziare per l'opportunità concessa all'Associazione, con riguardo alle osservazioni qui formulate, AIPB conferma la propria piena disponibilità qualora codesta rispettabile Commissione ritenesse utili o opportuni precisazioni o chiarimenti.

Milano, 24 maggio 2023

*Il Presidente*

*Andrea Ragaini*



*Il Segretario Generale*

*Antonella Massari*

